



marzo 2020
NOTIZIARIO N° 119
Equipes Notre Dame Genova
Per le comunicazioni tra le END dei Settori di Genova

Carissimi,

Questo numero del Notiziario dei settori di Genova è frutto del momento che stiamo tutti vivendo, senza più gli appuntamenti, le preghiere, il ritiro, vogliamo comunque mantenerlo ricordandoci che siamo in cammino insieme come ci ricorda il nostro Vescovo nella sua lettera qui di seguito pubblicata. Anche se non possiamo incontrarci, continuiamo a pregare in comunione spirituale grazie alla preghiera di Quaresima in via virtuale, come comunicato per altre vie, dandoci appuntamento venerdì 13 alle 21,00 ciascuno da casa propria, magari accendendo una candela con l'icona di Maria.

Quando ci rivedremo e ci riabbraceremo sarà ancora più gioioso!

Buon cammino di Quaresima a tutti.

Le vostre CRS

Cari Fratelli e Sorelle,

come Pastore della Diocesi mi rivolgo a voi in questo difficile momento. Le circostanze ci richiamano a mettere in atto misure di prudenza e di buon senso che ormai conosciamo, e che ci vengono raccomandate. L'appello alla consapevolezza e alla responsabilità non ammette sofismi o discussioni inutili, poiché si tratta di prendere a cuore non solo la salute personale ma anche quella di tutti, specialmente dei più fragili. Tutto il mondo riconosce che la situazione è seria, e pertanto richiede una risposta seria che non conosce età, situazioni, luoghi. Come cittadini, siamo chiamati a vivere alcuni temporanei limiti per un bene superiore, che è quello della salute e della sicurezza dell'intero popolo. Lo dobbiamo al Paese a cui apparteniamo con fierezza, lo dobbiamo a coloro che sono colpiti dal morbo, lo dobbiamo alle vittime, lo dobbiamo alla moltitudine di medici, infermieri, operatori che, in modo ammirevole, con professionalità e dedizione curano e lottano. E' un tributo di serietà! In una emergenza tanto imprevedibile e sconosciuta, la cultura della sistematica obiezione e polemica appare impropria e incomprensibile da qualunque parte venga.

Come cattolici, sappiamo per fede che il Signore è sempre accanto all'umanità e – come sulle strade della Palestina – accompagna, conforta, sostiene. Non solo aiuta a superare le prove che il tempo ci impone, ma anche a imparare dai dolori e dalle trepidazioni che sono parte della vita. Per questo la speranza non deve ammalarsi, e la fiducia deve ispirare ogni azione e ogni resistenza. Siamo ricondotti a ciò che veramente conta, a smitizzare abitudini che sembrano degli assoluti, ma che in realtà oscurano l'essenziale. A volte l'uomo perde il senso della propria piccolezza: Dio ci doni di uscirne più umili e miti, più semplici e uniti, più consapevoli dei doni che abbiamo, più seri per non pensare che il bene sia ovvio anziché un continuo miracolo di cui stupire e gioire grati. Nulla deve diventare banale. In questo tempo di assenza delle celebrazioni, specialmente della Santa Messa, invito ciascuno a intensificare la preghiera quotidiana, personale e in famiglia, nelle chiese che rimangono aperte e in casa; invito a leggere le Scritture Sante, a pregare con il rosario, a essere più attenti a chi ha bisogno e ci è vicino. Sarà una Quaresima forse unica nella nostra vita: sia un tempo di raccoglimento e di intimità con Gesù e con i nostri cari, riscoprendo la bellezza di stare insieme. Sappiate che i nostri Sacerdoti, in forma privata, celebrano l'Eucaristia e questa non ha confini: tutti siete presenti sull'altare, e noi uniamo al sacrificio di Cristo le anime dei defunti, le pene e le speranze dei vostri cuori, i malati, la nostra cara Città e il nostro amato Paese. Mentre guardiamo a Maria Santissima, Regina di Genova, invociamo su tutti la Benedizione del Signore.

Il vostro Vescovo

RITIRO DEL SILENZIO

Perché fare un ritiro del silenzio? Spesso le nostre preghiere sono piene di parole e spesso poi non sappiamo riportare la parola del Signore nella nostra vita.

Il ritiro del silenzio ci ha aiutato a stare un po' in ascolto di quanto il Signore ha da dirci. Siamo stati aiutati in questo ,con grande delicatezza e grande spirito di condivisione ,dalla equipe 81 D.

Il silenzio spaventa: ma riuscirò a stare un giorno e mezzo senza parlare? In realtà non è così: non è il "Non parlare" che crea il silenzio, ma il "saper ascoltare".

In realtà nel ritiro del silenzio incontri amici che non vedi da tempo ,condividi il tuo " ascolto " con altri "ascolti ;" dunque non è vero che non si parla!!!

Lo schema delle giornate è stato un susseguirsi di testimonianze e momenti di riflessione ,personale e di coppia, in un ambiente consono a questo(il vecchio convento dei cappuccini di Campi).

Anche la cena e il pranzo sono iniziati con un breve silenzio, Poi improvvisamente tutto è cambiato e nel brusio la gioia di ritrovarsi e di condividere le esperienze vissute.

L'equipe che ha preparato il ritiro ci è parsa molto affiatata, nonostante le diversità delle varie coppie che la compongono e certamente il lungo lavoro di preparazione(hanno approfondito il libro " elogio della sete" di José Tolentino Mendoca) ha contribuito ad aumentare la loro com-unione. Li ringraziamo tanto per questo loro importante servizio e diciamo che hanno un po' "sfatato" l'idea che il ritiro del silenzio sia a bocca chiusa...addirittura ci hanno fatto costruire un piccolo pozzo di legno che ognuno si è portato a casa con ,idealmente, all'interno la sete che ha.

Paola e Daniele Di Biaso

IMPRESSIONI DALLA SESSIONE PER CS - Assisi

Ne ero già sufficientemente convinto, ma ad Assisi ne ho avuto piena conferma che la persona umana è stata ideata, costruita e architettata per vivere in relazione con l'Altro e con gli altri. Senza relazioni si muore e si può morire restando vivi. L'uomo nasce, cioè viene alla luce, per aprirsi all'altro. L'uomo è chiamato all'incontro (R.Guardini). Ci vuole il "coraggio della relazione" per vincere la paura di amare e di essere amati e perciò si diventa "relazionali" progressivamente. Dobbiamo "aprire" noi stessi, saper condividere esperienze personali e partecipare.

Bisogna assolutamente ritornare alla persona come "essere in dialogo", superando l'individualismo oggi imperante, che ci chiude in noi stessi; quella ipertrofia dell'ego che con l'illusione della felicità ci rende infelici.

È il contenuto essenziale del testo biblico: "Non è bene che l'uomo sia solo".

Per la Chiesa del prossimo millennio vale quello che il grande pontefice san Paolo VI aveva profeticamente indicato nell'enciclica Ecclesiam suam, ispiratrice del concilio Vaticano II: "Il dialogo a tutti i livelli: con tutti gli uomini, con tutti i credenti in Dio, con tutti i credenti

in Cristo”. Dialogo nella società, nella Chiesa, nella famiglia.

Papa Francesco vede conseguentemente il rinnovamento della Chiesa nella pratica concreta della “sinodalità”, cioè l’ascolto di tutte le voci dei fedeli (popolo di Dio e gerarchia).

Ognuno porta con sé una parte di verità, porta un contributo singolare e irripetibile per la sinfonia dell’insieme: tutti vanno ascoltati, tutti valorizzati.

Padre Caffarel, ottant’anni fa, aveva intuito che la famiglia, che nel dialogo si sforza di vivere in tutti i suoi componenti il sacramento del matrimonio alla luce di Dio, indica il cammino futuro della Chiesa e della società umana verso la concordia, la giustizia e la pace.

Padre Adolfo Herzl

DALLE CRC...

Cominciamo innanzitutto a presentare le caratteristiche del servizio di C.R.C.: la Coppia Referente Cultura, trova il suo spazio all’interno del Movimento con particolari funzioni che più sotto descriveremo e, per quanto riguarda i Settori di Genova, ognuno di questi ne ha una al suo interno. Negli ultimi tempi, si è cercato di definire meglio gli ambiti di intervento della C.R.C. che fino ad ora risultavano non ben definito oltre alla preparazione e svolgimento della Giornata dei Settori.

Traendo spunto dalla documentazione del Movimento si è reso più chiaro il profilo delle competenze della C.R.C., la quale deve farsi parte attiva nel promuovere una mentalità di partecipazione e di messa in comune di esperienze che, circolando, arricchiscono il Movimento.

Inoltre la C.R.C. deve valorizzare ed incoraggiare gli Equipiers nella formazione intellettuale, etica, spirituale condividendo esperienze, elaborazioni sia delle C.R.C. sia delle singole coppie di Equipe e diffondere queste elaborazioni affinché diventino patrimonio sociale.

Pertanto occorre cogliere tutti gli aspetti che possono aiutare la crescita del Movimento e condividere queste ricchezze con le altre comunità ecclesiali.

Sorge quindi l’esigenza di una collaborazione di tutte le coppie dell’E.N.D. , utilizzando anche i canali dei Collegamenti e del Settore o direttamente alla C.R.C., per apportare i propri contributi affinché si possano mettere in comune.

Quindi , in breve, le coppie Referenti sono coloro ai quali tutti gli Equipiers fanno riferimento per fare proposte, esprimere le loro idee, lanciare nuove iniziative.

Ci sarà molto utile sapere anche di iniziative interessanti che si svolgono ad esempio nelle singole Parrocchie, quartieri o altre iniziative di formazione in modo da poterle divulgare a tutte le equipe.

Le notizie saranno divulgate sia a mezzo Notiziario, sia utilizzando i canali in uso ormai comune quali Whatsapp o Mail, in modo da dare le notizie in modo più puntuale in quanto la tempistica del Notiziario non sempre è corrispondente a tutti gli eventi.

Vogliamo portare l’attenzione sul sito che il Movimento, ha messo a disposizione :

<http://www.equipes-notre-dame.it/>

nel quale sono indicate tante informazioni , contributi e molto altro. Inoltre sono anche presenti le pagine dedicate alle singole Regioni e la nostra è la Regione Nord-Ovest B composta dai Settori di Genova, Alessandria, Liguria Ponente e Sardegna.

All’interno di questa sezione possiamo caricare tutti i documenti prodotti e raccolti per una condivisione sia all’interno della nostra Regione sia con tutto il Movimento.

Attualmente la C.R.C. è composta da (in ordine di anzianità di servizio) Riccardo e Giusy Derba della Equipe 73 del Settore B, Mario e Mariella Cattaneo della Equipe 79 del Settore D, Roberto e Simonetta Coppi della Equipe 65 del Settore C e da Renato e Maria Concetta Algeri della Equipe 22 del Settore A.

Ringraziamo fin d’ora chiunque voglia portare il proprio contributo.

Le Coppie Referenti Cultura (C.R.C.)

Cattaneo: cattafamily1987@gmail.com
Coppi : c.roberto@studiomarchi.ge.it
Algeri : algeri.renato@libero.it
Derba : riccardo.derba@gmail.com

GIORNATE DI AMICIZIA

Ecco qui di seguito le date delle giornate di amicizia dei singoli settori:

SETTORE A **23 maggio 2020**

SETTORE B **6 giugno 2020**

SETTORE C **23 maggio 2020**

SETTORE D **23 maggio 2020**

INTERCESSORI

Sono persone che sentono rivolto a loro l'invito di Gesù "Vegliate e pregate...". L'intercessione di Gesù, l'Orante, come lo chiamava la Lettera agli Ebrei, è il fondamento della preghiera degli intercessori. Si intercede per tutte le grandi intenzioni della Chiesa, in particolar modo per tutte le coppie del mondo e per la santità delle famiglie cristiane. Ci si fa carico, inoltre, delle intenzioni particolari affidate a ciascun intercessore.

Per diventare intercessori e/o inviare intenzioni di preghiera occorre scrivere all'indirizzo mail:

giusepecuofano@gmail.com



